



CORSO DI LAUREA IN LETTERE

CLASSE: L-10

REGOLAMENTO DIDATTICO A.A. 2023-2024

Art. 1

Funzioni e struttura del Corso di studio

1. È istituito presso l'Università degli studi di Torino il Corso di Laurea in Lettere della classe L10. Il Corso di Laurea in Lettere è organizzato secondo le disposizioni previste dalla classe delle Lauree in Lettere di cui al DM 16 marzo 2007 (*G.U. n. 155 del 6-7-2007 Suppl. Ordinario n. 153*).
2. Il Corso di Laurea in Lettere ha come Dipartimento di riferimento il Dipartimento di Studi Umanistici (StudiUm) e afferisce alla Scuola di Scienze Umanistiche.
3. La struttura didattica competente è il Consiglio di Corso di Laurea in Lettere, di seguito indicato con CCL.
4. Il presente Regolamento (redatto nel rispetto dello schema tipo deliberato dal Senato accademico), in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), il Regolamento Didattico di Dipartimento e il Regolamento di Ateneo sui rapporti tra Scuole, Dipartimenti e Corsi di Studio, disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Laurea per quanto non definito dai predetti Regolamenti. L'ordinamento didattico del Corso di Laurea, con gli obiettivi formativi specifici e il quadro generale delle attività formative, redatto secondo lo schema della Banca Dati ministeriale, è riportato nell'apposita sezione del sito internet del CdL. Il Consiglio del Dipartimento di Studi Umanistici si riserva di disciplinare particolari aspetti dell'organizzazione didattica attraverso specifici Regolamenti.
5. Il presente regolamento viene annualmente adeguato all'Offerta Formativa pubblica, ed è di conseguenza legato alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione.
6. La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche e di laboratorio sono di norma quelle del Dipartimento di Studi Umanistici e della Scuola di Scienze Umanistiche, fatta salva la possibilità che alcuni insegnamenti possano essere mutuati o tenuti presso altri corsi di studio dell'Università degli studi di Torino. Attività didattiche e di tirocinio potranno essere svolte presso altre strutture didattiche e scientifiche dell'Università degli studi di Torino, nonché presso enti esterni, pubblici e privati, nell'ambito di accordi e convenzioni specifiche.

Art. 2

Obiettivi formativi specifici, sbocchi occupazionali e professionali

1. Il Corso di Laurea offre agli studenti una preparazione di base nelle discipline letterarie, filologiche e linguistiche, essenziali nella formazione del laureato in Lettere. Accanto a queste, la presenza di discipline di altri ambiti (archeologico, artistico, filosofico, geografico, storico) permette agli studenti di integrare la preparazione in settori importanti a definire il profilo culturale del laureato.
2. Gli obiettivi formativi sono diversamente articolati a seconda dei percorsi. Importanza primaria riveste la conoscenza filologica e storioculturale di testi antichi e moderni; altrettanto basilare è la comprensione delle strutture fondamentali del linguaggio e dei meccanismi della sua evoluzione,



attraverso l'analisi sincronica e diacronica secondo i metodi della linguistica generale e storica. Le competenze acquisite dovranno essere situate in un ampio arco cronologico, dall'antichità all'età contemporanea, con riferimento alle componenti fondamentali della cultura europea (greco-romana, medievale, moderna) e con aperture verso quelle del Vicino Oriente e dell'Asia.

3. Nel quadro delle ulteriori attività formative gli studenti possono svolgere tirocini o *stages* presso enti pubblici o privati per acquisire competenze di tipo biblioteconomico, didattico, editoriale, pubblicistico e simili. Tali attività sono regolamentate da specifici accordi fra la Scuola e le strutture coinvolte.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio:

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato in Lettere consegue conoscenze scientifiche e metodologiche per la lettura e interpretazione dei testi, nelle scienze del linguaggio, e nell'ambito storico e geografico. Con diverso rilievo a seconda del *curriculum* prescelto, il laureato in Lettere matura una conoscenza approfondita delle lingue antiche e medievali in cui sono redatti i testi oggetti di studio, come delle tecniche della loro produzione, diffusione ed edizione critica (ambiti disciplinari: Base - Lingue e letterature classiche; Caratterizzanti - Filologia, linguistica, letteratura); acquisisce una prospettiva storica nella lettura dei testi letterari, avendo percorso e praticato la fisionomia e la storia dei generi, l'intertestualità, la fortuna storica e critica dei testi classici e moderni (ambiti disciplinari: Base - Letteratura italiana; Caratterizzanti - Letterature moderne); acquisisce conoscenze sulle componenti costitutive delle lingue, sull'evoluzione diacronica dei sistemi linguistici, sui rapporti sociolinguistici tra lingue e dialetti, sulle caratteristiche strutturali dell'italiano (ambiti disciplinari: Base - Filologia, linguistica generale e applicata; Caratterizzanti - Filologia, linguistica, letteratura).

Le suddette conoscenze e capacità di comprensione sono conseguite dallo studente sia con la partecipazione a lezioni frontali, esercitazioni, laboratori, seminari, sia attraverso le ore di studio individuale, come previsto dalle attività formative attivate.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso prove d'esame e/o prove di verifica intermedie (esami orali e/o scritti, esposizioni orali).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il raggiungimento delle capacità di applicare conoscenza e comprensione sopraelencate avviene tramite la riflessione critica su testi proposti per lo studio individuale, sollecitata dalle attività in aula e dalla didattica istituita con le esercitazioni.

La verifica del raggiungimento delle capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene principalmente attraverso prove d'esame e/o prove di verifica intermedie (esami orali e/o scritti, esposizioni orali), che sondano l'attitudine a restituire con rigore argomentativo il percorso culturale proposto dal docente, a collegarlo con altri percorsi disciplinari, a rielaborarlo e approfondirlo con autonomia di giudizio.

Autonomia di giudizio (making judgements)

L'affinamento del senso critico dello studente è un impegno costante delle varie attività formative previste, poiché è intrinseca alle discipline fondamentali del corso l'attitudine a predisporre uno stato della questione chiaro e distinto, con cui confrontarsi da punti di vista personali. Molte delle attività



formative previste, oltre ad offrire il necessario impianto disciplinare per lo sviluppo dello studio universitario, illustrano criteri e fasi della raccolta dei dati e si soffermano sull'interpretazione del quadro complessivo e di suoi specifici aspetti, attraverso opportune esemplificazioni di carattere monografico e metodologico. Per questa via il laureato in Lettere, al termine del percorso, si sarà spesso cimentato con la necessità di elaborare giudizi autonomi, criticamente argomentati e fondati, in merito ai principali temi e problemi delle scienze umanistiche. Ulteriore occasione di maturazione dell'autonomia di giudizio è la dissertazione prevista per la prova finale.

Prima di questa, contribuiscono a verificare il conseguimento dell'autonomia di giudizio gli esami, orali o scritti.

Abilità comunicative (communication skills)

Punto centrale della formazione del laureato in Lettere è una matura abilità espressiva, che consenta una comunicazione scritta e orale, correttamente ed efficacemente realizzata in rispondenza a diverse esigenze e diversi contesti, con l'obiettivo di fruitori / interlocutori sia specialisti sia non specialisti. È anche per raggiungere questo risultato che l'offerta formativa prevede una particolare rilevanza, tra le attività di base e caratterizzanti, degli ambiti di linguistica, filologia e letteratura, atti a fornire gli strumenti per una comunicazione adeguata al contesto, al destinatario e agli obiettivi. Parte dell'attività formativa menzionata coltiva più specificamente tale obiettivo, attraverso modalità che includono la partecipazione attiva dello studente (esercitazioni e seminari, in parte preparatori a redigere la dissertazione; laboratori di scrittura), anche attraverso l'uso di strumenti informatici e di comunicazione multimediale.

Il conseguimento di tale abilità è accertato attraverso gli esami orali, le esercitazioni e i laboratori con verifica orale o scritta, e con la prova finale (dissertazione scritta).

Capacità di apprendimento (learning skills)

La progettazione dell'offerta formativa mira a fornire una solida formazione di base, puntando poi allo sviluppo di cognizioni e metodi utili al proseguimento degli studi o all'ingresso nel mondo del lavoro. I diversi percorsi formativi provvedono infatti, attraverso le attività caratterizzanti, a costruire nel laureato le abilità indispensabili per realizzare poi, con un buon grado di autonomia, approfondimenti personali e percorsi formativi indirizzati sia alle lauree magistrali, sia all'eventuale immediata attività lavorativa. A tale scopo contribuiscono in particolare le discipline proposte come affini.

Vengono così promosse nello studente, e quindi nel laureato, un'apertura culturale e un'elasticità mentale tali da consentirgli di continuare a sviluppare le proprie competenze e conoscenze, adattandosi alle incessanti trasformazioni della società contemporanea.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Addetto alla comunicazione orale e scritta: il laureato in Lettere è in grado di interpretare, produrre o preparare per la stampa testi di varia natura, corrispondendo con competenza e flessibilità alle esigenze di aziende, enti amministrativi, case editrici, redazioni, uffici stampa. L'eventuale attività di tirocinio presso tali strutture gli consente un primo avvicinamento a questo tipo di attività lavorativa.

Organizzatore di eventi culturali: il laureato in Lettere è in grado di contribuire all'organizzazione di eventi culturali di vario genere (convegni, manifestazioni e mostre legate ai manoscritti, ai libri a stampa e alla lettura), collaborando alle attività di enti pubblici e privati, biblioteche, fondazioni, musei, istituti culturali e scolastici presenti sul territorio. L'eventuale attività di tirocinio presso tali enti gli consente un primo avvicinamento a questo tipo di attività lavorativa.



Preparazione per la prosecuzione degli studi: il laureato triennale in Lettere acquisisce larga parte dei crediti formativi necessari per avviarsi, previo il proseguimento degli studi in un adeguato Corso di laurea magistrale, alla professione di insegnante di materie letterarie nelle scuole secondarie di primo e secondo grado.

Il Corso prepara alle professioni di (codifiche ISTAT)

1. Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)
2. Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)

Art. 3

Requisiti di ammissione e modalità di verifica

1. Il corso di Laurea in Lettere è ad accesso non programmato.
2. Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti.
3. Per poter frequentare lo studente dovrà essere in possesso inoltre di un'adeguata preparazione iniziale. In particolare è richiesto il possesso di solide conoscenze relative alla cultura e alla storia occidentali e alla lingua italiana, nonché la capacità di comprendere testi relativi alle discipline di studio del Corso di laurea.
4. L'iscrizione al primo anno sarà quindi subordinata al superamento del Test di Accertamento dei Requisiti Minimi (TARM), da sostenere entro il 29 settembre 2023, che per l'a.a. 2023-2024 sarà erogato attraverso il TOLC-SU (Test OnLine relativo alle Scienze Umanistiche erogato dal consorzio CISIA). Il TOLC-SU prevede 50 quesiti suddivisi in tre sezioni: comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana (30 quesiti da svolgersi entro il tempo massimo di 60 minuti), conoscenze e competenze acquisite negli studi (10 quesiti da svolgersi entro il tempo massimo di 20 minuti), ragionamento logico (10 quesiti da svolgersi entro il tempo massimo di 20 minuti). Dovrà essere completata anche la sezione di lingua inglese (30 quesiti da svolgersi entro il tempo massimo di 15 minuti), che tuttavia non conta per il punteggio finale. Il TARM sarà superato se al TOLC-SU sarà raggiunto un punteggio non inferiore a 25/50 sulle prime tre sezioni.

Con un punteggio inferiore a 25/50, sarà possibile l'iscrizione al primo anno ma dovrà essere seguita, a partire da ottobre 2023 ed entro la fine del primo anno accademico, l'attività di recupero "OFA-SU Competenze di italiano per le Scienze Umanistiche". Al termine, se il docente valuterà positivamente il percorso, saranno considerati assolti gli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) previsti e potranno essere sostenuti gli esami del secondo e del terzo anno.

Studenti e studentesse che, in seguito a trasferimenti e passaggi, verranno iscritti al secondo o terzo anno, dopo la disamina della loro pratica da parte del CCS, non dovranno sostenere il TARM.

Le candidate e i candidati in possesso di un titolo di studio ottenuto all'estero devono seguire la procedura di Ateneo disponibile alla pagina "Studenti internazionali" del sito web di ateneo www.unito.it.

Art. 4

Durata del corso di studio



1. La durata normale del corso è di tre anni. Per il conseguimento del titolo lo studente dovrà acquisire almeno 180 CFU, secondo le indicazioni contenute nella scheda delle attività formative e dei crediti relativi al *curriculum* del triennio compresa nell'Ordinamento didattico del Corso, come disciplinato nel RAD.
2. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento, svolto in un anno da uno studente/ una studentessa impegnati a tempo pieno negli studi universitari, è convenzionalmente fissata in 60 crediti. È altresì possibile l'iscrizione a tempo parziale, secondo le regole fissate dall'Ateneo.
3. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto, effettuata con le modalità stabilite all'art. 7 del presente regolamento, in accordo con il Regolamento Didattico di Ateneo nonché con il Regolamento del Dipartimento di riferimento.
4. Gli iscritti al Corso di Laurea in Lettere non decadono dalla qualità di studente: in caso di interruzione prolungata della carriera scolastica, questa potrà essere riattivata previa valutazione da parte del CCL della non obsolescenza dei crediti formativi maturati prima dell'interruzione; in ogni caso, anche in assenza di prolungate interruzioni, qualora il titolo finale non venga conseguito entro un periodo di tempo pari al doppio della durata normale del corso, tutti i crediti sino ad allora maturati saranno soggetti a verifica della non intervenuta obsolescenza dei contenuti formativi.
5. A partire dal secondo anno di corso, le studentesse e gli studenti possono sostenere fino a 60 cfu di crediti liberi sovrannumerari (che non rientrano nel calcolo della media) presentando richiesta in segreteria studenti tramite il servizio di help-desk, selezionando la categoria "piano carriera" e allegando l'apposito modulo di richiesta disponibile sul sito del CdS. La segreteria studenti potrà procedere in autonomia all'adeguamento dei piani carriera e all'esclusione degli stessi dal calcolo della media.

Art. 5

Attività formative, insegnamenti, *curricula* e docenti

1. Il Corso di Laurea si articola in 3 *curricula*: Antico e medievale, Linguistico, Moderno e contemporaneo.
2. Il piano di studio, comprensivo dell'articolazione in *curricula*, è descritto nell'allegato n. 2, che viene annualmente aggiornato.

Art. 6

Tipologia delle attività formative

1. Le attività didattiche dei settori disciplinari si articolano in insegnamenti, secondo un programma suddiviso in almeno 2 periodi didattici, approvato dal CCL e pubblicato nel Manifesto degli studi. L'articolazione dei moduli e la durata dei corsi sono stabilite secondo le indicazioni del Dipartimento di riferimento e della Scuola. Le attività didattiche (lezioni ed esami) si tengono secondo la data di inizio ed il calendario stabilito annualmente secondo quanto previsto al successivo art. 7 comma 6, all'interno del periodo ordinario delle lezioni fissato a norma dell'art 23 comma 1 del Regolamento didattico di Ateneo.



2. I corsi sono di norma di 36 ore per 6 crediti o di 72 ore per 12 crediti. Il carico complessivo di ciascun corso prevede una ripartizione del 25% di lezioni frontali, seminari, o analoghe attività, e del 75% di studio personale o altre attività formative di tipo individuale. Per esigenze didattiche, i laboratori di base possono essere articolati secondo un rapporto ore frontali/crediti più alto.
3. Il Corso di Laurea, oltre alle attività formative, può organizzare laboratori e *stages* esterni in collaborazione con istituzioni pubbliche e private italiane o straniere, a seconda delle necessità, essendovene concreta praticabilità e riscontrandosene l'opportunità formativa; devono essere approvate singolarmente dal Consiglio di corso di Laurea e svolgersi sotto la responsabilità didattica di un docente del Corso di Laurea. I crediti didattici assegnati a tali attività saranno fissati dal CCL di volta in volta.
4. Nel quadro di una crescente integrazione con istituzioni universitarie italiane e straniere, è prevista la possibilità di sostituire attività formative svolte nel Corso di Laurea con altre discipline insegnate in Università italiane o straniere. Ciò avverrà nel quadro di accordi e programmi internazionali, di convenzioni interateneo, o di specifiche convenzioni proposte dal Corso di Laurea, e approvate dal Consiglio del Dipartimento di riferimento ovvero della Scuola e deliberate dal competente organo accademico, con altre istituzioni universitarie o di analoga rilevanza culturale.
5. Gli studenti del Corso di Laurea possono ottenere il riconoscimento di tirocini e *stages* che siano coerenti con gli obiettivi formativi del Corso e si svolgano sotto la direzione di un tutor universitario, fino a 6 crediti. Per ottenere il riconoscimento è necessario che tali attività vengano preventivamente autorizzate dal CCL, che attraverso i responsabili di CdL di tirocini e *stages* verifica la congruenza dell'attività con il percorso formativo del Corso di laurea, e approva la relazione finale sull'attività svolta. Non possono essere riconosciute *ex post* attività che non abbiano ricevuto l'autorizzazione preventiva dei responsabili dei tirocinii.
6. Fra le attività a scelta dello studente, TAF D, oltre a insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del Corso, ai tirocini e *stages* di cui al punto 5, sono riconoscibili all'interno dei 180 CFU curricolari solo attività coerenti con gli obiettivi formativi del Corso che prevedano una valutazione di superamento. Non sono riconoscibili attività in cui sia considerata la sola frequenza. Per queste attività, se non specificamente individuate dal CCL, si dovrà richiedere preventivamente alla Commissione pratiche studenti la possibilità di riconoscimento, in considerazione della coerenza con gli obiettivi formativi del Corso e dell'impegno richiesto in proporzione ai crediti riconosciuti.

Art. 7

Esami e altre verifiche del profitto degli studenti

1. Per ciascuna attività formativa indicata è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Per le attività formative articolate in moduli (corsi aggregati) la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale. Con il superamento dell'esame o della verifica lo studente consegue i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto.
2. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale o compito scritto o relazione scritta o orale sull'attività svolta oppure test con domande a risposta libera o a scelta multipla o prova di laboratorio. Le modalità dell'accertamento finale, che possono comprendere anche più di una tra le forme su indicate, e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere, sono indicate prima dell'inizio di ogni anno accademico dal docente responsabile dell'attività formativa nei programmi degli insegnamenti. Le modalità con cui si svolge l'accertamento devono essere le stesse per tutti gli studenti e le studentesse e rispettare quanto stabilito all'inizio dell'anno accademico.



3. Il periodo di svolgimento degli appelli d'esame viene fissato all'inizio di ogni anno accademico.
4. Gli appelli degli esami di profitto iniziano al termine dell'attività didattica dei singoli corsi di insegnamento-
5. Il calendario degli esami di profitto prevede 8 appelli, distribuiti nel corso dell'anno accademico. Gli appelli sono ridotti a 3 per corsi non attivati nell'anno.
6. Il calendario delle attività didattiche (lezioni ed esami) per i Corsi di Studio è stabilito annualmente come da regolamento didattico del Dipartimento di riferimento, su proposta della Scuola di Scienze umanistiche.
7. L'orario delle lezioni e il calendario degli esami sono stabiliti annualmente dal Direttore/Direttrice di Dipartimento o dai suoi delegati in conformità con quanto disposto dal Regolamento del Corso di Studio, sentita la Commissione Consultiva Paritetica competente e i/le Docenti interessati/e.
8. Il calendario degli esami viene comunicato con congruo anticipo. La pubblicità degli orari delle lezioni e degli appelli viene assicurata nei modi e nei mezzi più ampi possibili. Lo stesso vale per ogni altra attività didattica, compresi gli orari di disponibilità dei professori e dei ricercatori.
9. Qualora, per un giustificato motivo, un appello di esame debba essere spostato o l'attività didattica prevista non possa essere svolta, il docente deve darne comunicazione tempestiva agli studenti e al responsabile della struttura didattica per i provvedimenti di competenza e secondo la normativa esistente.
10. Le date degli esami, una volta pubblicate, non possono essere in alcun caso anticipate; gli esami si svolgono secondo un calendario di massima predisposto dal docente il giorno dell'appello.
11. L'intervallo tra due appelli successivi è di almeno dieci giorni.
12. Le commissioni esaminatrici per gli esami di profitto sono nominate dal Direttore/Direttrice del Dipartimento o per sua delega, dal/dalla Presidente del Consiglio di Corso di Studio. Sono composte da almeno due membri e sono presiedute dal/dalla titolare del corso o dal/dalla docente indicato/a nel provvedimento di nomina. È possibile operare per sottocommissioni, ove i/le componenti siano sufficienti. Studentesse e studenti, su richiesta, hanno il diritto di essere esaminati anche dal Presidente della commissione d'esame. I membri diversi dal/dalla Presidente possono essere altri professori, ricercatori, cultori della materia. Il riconoscimento di cultore/cultrice della materia è deliberato dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Consiglio di Corso di Studio, sulla base di criteri prestabiliti che assicurino il possesso di requisiti di alto profilo scientifico. Il dottorato di ricerca rappresenta un titolo preferenziale. Saranno altresì tenuti in considerazione l'iscrizione ad un dottorato o la fruizione di assegni o borse di studio, purché accompagnate da una adeguata produzione scientifica, entro l'ambito disciplinare per il quale si richiede il titolo.
13. Studenti e studentesse possono presentarsi a un medesimo esame fino a 3 volte in un anno accademico.
14. Chi presiede la Commissione informa lo studente / la studentessa dell'esito della prova e della sua valutazione prima della proclamazione ufficiale del risultato; sino a tale proclamazione lo studente / la



studentessa può ritirarsi dall'esame senza conseguenze per il suo *curriculum* personale valutabile al fine del conseguimento del titolo finale. La presentazione all'appello deve essere comunque registrata.

15. Nella determinazione dell'ordine con cui gli studenti devono essere esaminati, vengono tenute in particolare conto le specifiche esigenze degli studenti lavoratori.
16. Il voto d'esame è espresso in trentesimi e l'esame si considera superato se il punteggio è maggiore o uguale a 18. All'unanimità può essere concessa la lode, qualora il voto finale sia 30.
17. Le prove sono pubbliche ed è pubblica la comunicazione del voto finale.

Art. 8

Prova finale e lingua straniera

1. Dopo aver superato tutte le verifiche delle attività formative incluse nel piano di studio e aver acquisito almeno 168 crediti (esclusi quelli relativi alla prova finale, acquisiti i quali si raggiungerà il totale di 180 crediti), ogni studente e studentessa, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università, è ammesso/a a sostenere la prova finale, la quale consiste nella stesura e discussione di una dissertazione scritta, di ampiezza limitata. Ogni studente/studentessa dovrà aver sostenuto almeno un esame nel SSD di laurea.
2. Conformemente all'ordinamento didattico, la dissertazione costituisce un primo approccio al lavoro scientifico e deve riguardare un argomento opportunamente circoscritto. Lo studente o la studentessa deve dimostrare di sapersi avvalere degli strumenti della ricerca, ordinando e discutendo criticamente i dati reperiti, e di saper usare le metodologie apprese durante il corso di studi per leggere e interpretare correttamente testi e documenti: dovrà dunque dimostrare di saper inquadrare criticamente il problema, esporre chiaramente lo *status quaestionis*, organizzare una bibliografia, citare correttamente fonti e saggi critici e risorse informatiche. Per essere valutata positivamente, la dissertazione dovrà inoltre soddisfare esigenze di qualità della bibliografia, di correttezza della forma linguistica e di organizzazione argomentativa. L'impegno complessivo richiesto deve essere proporzionato al numero di crediti assegnati alla prova finale.

La dissertazione va preparata sotto la guida di un relatore o relatrice afferente al Corso di laurea o anche di un docente della Scuola di Scienze Umanistiche il cui s.s.d. sia compreso nell'ordinamento didattico del Corso di laurea. Il secondo relatore o la seconda relatrice è nominato/a dal Consiglio di CCL dopo la consegna della domanda di laurea. Qualora il primo relatore o la prima relatrice appartenga a un altro corso di studio, il secondo relatore o seconda relatrice è obbligatoriamente un docente del Corso di Laurea in Lettere, in modo che sia garantita la coerenza della dissertazione finale con gli obiettivi del Corso di Laurea sopra indicati. A tal fine si invita il relatore/la relatrice a individuare fin dall'inizio della stesura della tesi un possibile secondo relatore / relatrice comunicandone il nominativo al Presidente del CCL. Chi intende laurearsi con docenti che non appartengono alla Scuola deve presentare preventivamente richiesta scritta e motivata al CCL.

3. La presentazione della domanda di laurea e la consegna della tesi avvengono mediante le apposite procedure online entro le scadenze indicate nel calendario didattico della Scuola per ciascuna sessione.
4. La valutazione conclusiva dovrà tenere conto delle valutazioni sulle attività formative precedenti e sulla prova finale, nonché di ogni altro elemento rilevante. La discussione della dissertazione di laurea verrà fatta di fronte a una Commissione di non meno di tre e non più di nove docenti (con maggioranza costituita da professori ufficiali), compreso il Presidente. La Commissione dispone di centodieci punti,



di cui fino a quattro (sopra la media ponderata delle valutazioni degli esami) assegnabili per la dissertazione finale; qualora il voto finale sia centodieci, può essere concessa all'unanimità la lode. La prova è superata se lo studente o la studentessa ha ottenuto una votazione non inferiore a sessantasei punti. Per il punteggio assegnabile alle dissertazioni si rinvia al regolamento di Dipartimento, art. 22.

5. I crediti relativi alla lingua straniera associati alla prova finale, previsti nella scheda delle attività formative, devono riguardare una delle lingue europee principali e si conseguono normalmente con apposite prove, o con esami di Lingua e traduzione, secondo quanto indicato nei percorsi di studio.

Art. 9

Iscrizione e frequenza di singoli insegnamenti

1. Chi è in possesso dei requisiti necessari per iscriversi a un corso di studio, oppure sia già in possesso di titolo di studio a livello universitario può prendere iscrizione a singoli insegnamenti impartiti presso l'Ateneo. Le modalità d'iscrizione sono fissate nel Regolamento Studenti dell'Università di Torino.
2. Nel caso in cui lo studente si iscriva successivamente al Corso di laurea in Lettere, il superamento degli esami effettuati tramite iscrizione a corsi singoli può essere riconosciuto e convalidato.

Art. 10

Propedeuticità, Obblighi di frequenza

1. Sono previste propedeuticità obbligatorie. Il Corso di laurea in Lettere prevede infatti:
 - a) un percorso di studio propedeutico, che comprende attività formative di base e attività caratterizzanti, invariabile in tutti i *curricula* e da realizzarsi prevalentemente attraverso corsi di carattere istituzionale da 12 CFU;
 - b) una serie di percorsi di studio, definiti per i singoli *curricula*, che comprendono attività formative caratterizzanti e attività affini e integrative;
 - c) un gruppo di altre attività formative, comuni a tutti i *curricula* e comprendenti attività a scelta dello studente (12 CFU), attività concernenti le lingue straniere, conoscenze linguistiche e abilità informatiche (12 CFU) e la prova finale (12 CFU).

Gli esami del percorso di studio propedeutico (a) devono essere superati entro i primi due anni di corso (con eccezione degli esami di Geografia e di discipline storiche), come meglio specificato nel successivo comma 4. Gli esami dei percorsi di studio dei singoli *curricula* (b) possono essere sostenuti a partire dal 1° anno, nella misura prevista dai percorsi di studio, e poi nel 2° e 3° anno di corso.

Gli esami e l'assolvimento delle frequenze delle altre attività formative (c) possono essere sostenuti e soddisfatti sia nei primi due anni di corso sia nel terzo, secondo quanto disposto dai piani carriera dei singoli *curricula*.

Il percorso di studio propedeutico è definito come segue:

1 esame da 12 CFU di Letteratura latina o Storia della lingua latina o Lingua e traduzione latina o Latino di base annuale o biennale (L-FIL-LET/04; la scelta del corso non è a disposizione dello studente, ma dipende dall'esito della prova d'ingresso);



1 esame da 12 CFU di Letteratura italiana (L-FIL-LET/10);

1 esame da 12 CFU di Storia della lingua italiana (L-FIL-LET/12);

1 esame da 12 CFU di Fondamenti di linguistica (L-LIN/01);

1 esame da 12 CFU nel settore M-GGR/01 (Geografia);

1 esame da 12 CFU di discipline storiche nei settori: L-ANT/02, L-ANT/03, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04.

1 esame da 6 CFU di discipline metodologiche nei settori: L-FIL-LET/09, L-FIL-LET/15, L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/05.

Gli studenti sono tenuti a inserire nel piano carriera:

– entro il 1° anno di corso 4 esami, per un totale di 48 CFU;

– entro il 2° anno di corso i rimanenti esami, per un totale di 78 CFU.

Tutti gli esami del percorso di studio propedeutico possono comunque essere sostenuti entro il 1° anno; dopo il 2° anno, il mancato superamento dei primi quattro esami del percorso di studio propedeutico produrrà il blocco del piano carriera dello studente con conseguente impossibilità a sostenere gli esami del 3° anno. Non è consentito sostenere esami relativi a corsi, esterni al percorso propedeutico ma appartenenti ai s.s.d. inseriti in tale percorso, prima di quelli pertinenti al percorso stesso. I crediti relativi agli esami del percorso di studio propedeutico non possono essere conseguiti con insegnamenti all'interno di un programma Erasmus.

2. La frequenza alle varie attività formative non è obbligatoria; i casi contrari sono esplicitamente indicati sulla pagina web dei singoli corsi.
3. Le modalità e la verifica dell'obbligo di frequenza, ove previsto, sono stabilite annualmente dal Corso di Studio e rese note agli studenti entro la data di inizio delle iscrizioni tramite il Manifesto degli studi e la Guida dello studente.

Art. 11 **Piano carriera**

1. Il CCL determina annualmente nel presente Regolamento e nel Manifesto degli studi i percorsi formativi consigliati, precisando anche gli spazi per le scelte autonome degli studenti.
2. Lo studente presenta il proprio piano carriera nel rispetto dei vincoli previsti dal decreto ministeriale relativo alla classe di appartenenza, con le modalità previste nel manifesto degli studi.
3. Il piano carriera può essere articolato su una durata più lunga rispetto a quella normale per gli studenti a tempo parziale, ovvero, in presenza di un rendimento didattico eccezionalmente elevato per quantità di crediti ottenuti negli anni accademici precedenti, su una durata più breve. Gli studenti che intendano



inserirlo nel proprio piano carriera più dei 60 CFU annuali mediamente previsti possono anticipare al 1° anno un esame di Fondamenti di linguistica o Storia della lingua italiana e al 2° i crediti liberi.

4. Il piano carriera non aderente ai percorsi formativi consigliati, ma conforme all'ordinamento didattico, è sottoposto all'approvazione del CCL.
5. Le delibere di cui al comma 4 sono assunte entro 40 giorni dalla scadenza del termine fissato per la presentazione dei piani carriera.

Art. 12

Riconoscimento di crediti in caso di passaggi, trasferimenti e seconde lauree

1. Salvo diverse disposizioni, il CCL propone al Consiglio di dipartimento competente il riconoscimento o meno dei crediti e dei titoli accademici conseguiti in altre Università, anche nell'ambito di programmi di scambio. Per il riconoscimento di prove di esame sostenute in corsi di studio diversi dal Corso di laurea in Lettere dell'Università di Torino, relativamente al trasferimento degli studenti da un altro corso di studio ovvero da un'altra università, il CCL convaliderà gli esami sostenuti indicando espressamente la tipologia di attività formativa, l'ambito disciplinare, il settore scientifico disciplinare ed il numero di CFU coperti nel proprio ordinamento didattico, nonché l'anno di corso al quale viene inserito lo studente, in base al numero di esami convalidati; nel caso di esami didatticamente equipollenti, essi devono essere dichiarati tali con specifica delibera, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti sarà motivato. Agli studenti che provengano da corsi di laurea della medesima classe, viene assicurato il riconoscimento di almeno il 50% dei crediti maturati nella sede di provenienza.
2. Il numero massimo dei crediti riconoscibili risulta determinato dalla ripartizione dei crediti stabilita nell'Ordinamento didattico del Corso di laurea. Per l'attribuzione dell'anno di corso degli studenti a tempo pieno, tenuto conto della quantità media di impegno complessivo di apprendimento, convenzionalmente fissata in 60 CFU all'anno, e dell'articolazione dei percorsi di studio del Corso di laurea, il numero minimo di crediti convalidati non può essere inferiore a 48 CFU, di cui almeno 24 nelle discipline del percorso di studio propedeutico, per l'ammissione al secondo anno, e a 96 CFU, di cui 48 nelle discipline del percorso di studio propedeutico, per l'ammissione al terzo anno.
3. Per gli esami non compresi nei settori scientifico disciplinari indicati dall'Ordinamento didattico del Corso di laurea o eccedenti i limiti di cui al precedente comma 2, a richiesta dello studente potrà essere riconosciuto un massimo di 12 CFU a titolo di "Attività formative a scelta dello studente".
4. Sarà possibile il riconoscimento di crediti assolti in "Altre attività formative" (D. M. 270/04, art. 10, c. 5, d), per un massimo di 12 CFU.
5. Salvo il caso della provenienza da altri Corsi di Laurea della classe L-10, il numero dei crediti riconosciuti non potrà superare il limite massimo di 96.
6. Nel caso di studente già in possesso di titolo universitario dello stesso livello, il riconoscimento dei crediti sarà di volta in volta esaminato ed approvato dalla Commissione pratiche studenti del Corso di Laurea.

Art. 13 **Docenti**



A. Docenti del corso di studio

SSD Appartenenza	SSD Insegnamento	Nominativo (DDMM 16/03/2009 – ART. 1.9)	Ruolo
L-OR/08	L-OR/08	*MARTONE Corrado	ORDINARIO
L-OR/07	L-OR/07	*MENGOZZI Alessandro	ORDINARIO
L-FIL-LET/04	L-FIL-LET/04	BALBO Andrea	ORDINARIO
L-FIL-LET/02	L-FIL-LET/02	BERARDI Elisabetta	ASSOCIATO
L-FIL-LET/12	L-FIL-LET/12	BERTOLETTI Nello	ASSOCIATO
L-FIL-LET/04	L-FIL-LET/04	BESSONE Federica	ORDINARIO
INF/01	INF/01	BIOGLIO Livio	RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO
L-FIL-LET/10	L-FIL-LET/10	BOGGIONE Valter	ORDINARIO
L-FIL-LET/06	L-FIL-LET/06	BONA Edoardo	ORDINARIO
L-FIL-LET/04	L-FIL-LET/04	BRIGUGLIO Stefano	RICERCATORE B TEMPO DETERMINATO
L-FIL-LET/15	L-FIL-LET/15	BULLITTA Dario Mario	RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO
L-FIL-LET/02	L-FIL-LET/02	CARPANELLI Francesco	ASSOCIATO
L-FIL-LET/13	L-FIL-LET/13	CICCHELLA Attilio	RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO
L-FIL-LET/12	L-FIL-LET/12	CUGNO Federica	RICERCATORE
L-LIN/02	L-LIN/02	DELLA PUTTA Paolo Antonio	RICERCATORE B TEMPO DETERMINATO
L-FIL-LET/02	L-FIL-LET/02	DOLCETTI Paola	ASSOCIATO
M-STO/01	M-STO/01	GAFFURI Laura	ASSOCIATO
L-FIL-LET/10	L-FIL-LET/10	GALBIATI Roberto	RICERCATORE B TEMPO DETERMINATO
L-FIL-LET/12	L-FIL-LET/12	GEYMONAT Francesca	ASSOCIATO
L-FIL-LET/10	L-FIL-LET/10	GIACHINO Luisella	ASSOCIATO
L-FIL-LET/14	L-FIL-LET/14	GILODI Roberto	ASSOCIATO in quiescenza a partire dal 01/10/2023
M-GGR/01	M-GGR/01	GIORDA Cristiano	ASSOCIATO
L-LIN/01	L-LIN/01	GORIA Eugenio	RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO
L-FIL-LET/10	L-FIL-LET/10	LERI Clara Maria	ASSOCIATO
L-FIL-LET/04	L-FIL-LET/04	MALASPINA Ermanno	ORDINARIO



L-FIL-LET/07	L-FIL-LET/05	MALTESE Enrico	ORDINARIO in quiescenza a partire dal 01/10/2023
L-FIL-LET/04	L-FIL-LET/04	MANCA Massimo	ASSOCIATO
L-FIL-LET/11	L-FIL-LET/11	MANETTI Beatrice	RICERCATORE
L-FIL-LET/09	L-FIL-LET/09	MELIGA Valter	ORDINARIO
L-FIL-LET/08	L-FIL-LET/08	MOSETTI CASARETTO Francesco	ASSOCIATO
L-FIL-LET/11	L-FIL-LET/11	NAY Laura	ORDINARIO
L-FIL-LET/02	L-FIL-LET/02	ORNAGHI Massimiliano	ASSOCIATO
L-OR/18	L-OR/18	PELISSERO Alberto	ORDINARIO
L-FIL-LET/07	L-FIL-LET/07	PICCIONE Rosa Maria	ASSOCIATO
M-FIL/08	M-FIL/08	PORRO Pasquale	ORDINARIO
L-FIL-LET/13	L-FIL-LET/13	PRIOLO Calogero Giorgio	RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO
L-LIN/10	L-LIN/10	PRUDENTE Teresa	ASSOCIATO
L-FIL-LET/12	L-FIL-LET/12	QUAGLINO Margherita	ASSOCIATO
L-FIL-LET/09	L-FIL-LET/09	RAMELLO Laura	ASSOCIATO
L-FIL-LET/12	L-FIL-LET/12	REGIS Riccardo	ORDINARIO
L-LIN/01	L-LIN/01	RICCA Davide	ORDINARIO
L-FIL-LET/12	L-FIL-LET/12	SCARPA Raffaella	ASSOCIATO
L-FIL-LET/05	L-FIL-LET/05	SCHEMBRA Rocco	RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO
M-FIL/01	M-FIL/01	SFERRAZZA PAPA Ernesto Calogero	RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO
M-GGR/01	M-GGR/01	STOPANI Antonio	RICERCATORE UNIVERSITARIO
L-FIL-LET/05	L-FIL-LET/05	SILVANO Luigi	ORDINARIO
L-LIN/01	L-LIN/01	SQUARTINI Mario	ORDINARIO
L-FIL-LET/07	L-FIL-LET/07	TARAGNA Anna Maria	ASSOCIATO
L-ART/02	L-ART/04	TORDELLA Piera Giovanna	ORDINARIO
L-FIL-LET/07	L-FIL-LET/07	VARALDA Paolo	ASSOCIATO

*I docenti il cui cognome è contrassegnato da un asterisco hanno un'afferenza secondaria al Corso di laurea in Lettere.

Per i requisiti rispetto alle discipline insegnate e le attività di ricerca a supporto dell'attività didattica fare riferimento alle pagine web dei singoli docenti e al loro *curriculum vitae*.

B. Docenti di riferimento (come da Decreto Direttoriale 10/06/2008, n. 61, stilato sulla base delle attuali risorse di docenza):



1.	BERTOLETTI	Nello	L-FIL-LET/12	PA
2.	BESSONE	Federica	L-FIL-LET/04	PO
3.	BIOGLIO	Livio	INF/01	RD
4.	BULLITTA	Dario Mario	L-FIL-LET/15	RD
5.	CICCHELLA	Attilio	L-FIL-LET/13	RD
6.	DOLCETTI	Paola	L-FIL-LET/02	PA
7.	GAFFURI	Laura	M-STO/01	PA
8.	GIACHINO	Luisella	L-FIL-LET/10	PA
9.	PELISSERO	Alberto	L-OR/18	PO
10.	PORRO	Pasquale	M-FIL/08	PO
11.	PRIOLO	Calogero Giorgio	L-FIL-LET/13	RD
12.	SCHEMBRA	Rocco	L-FIL-LET/05	RD
13.	SILVANO	Luigi	L-FIL-LET/05	PO
14.	TARAGNA	Anna Maria	L-FIL-LET/07	PA



15.	TORDELLA	Piera Giovanna	L-ART/04	PO
16.	VARALDA	Paolo	L-FIL-LET/07	PA

Art. 14
Orientamento e Tutorato

1. Il Corso di Laurea in Lettere prevede diversi appuntamenti con l'Orientamento in ingresso: alcune Giornate di Orientamento di Ateneo, rivolte agli studenti delle classi IV e V delle scuole secondarie di secondo grado e a tutti coloro che intendono iscriversi all'Università; le giornate di Porte Aperte organizzate dalla Scuola di Scienze Umanistiche, rivolte agli studenti dell'ultimo anno di scuola superiore e con tempi più ampi per la presentazione dei singoli CdS; un orientamento rivolto alle matricole, che si svolge regolarmente all'inizio di ogni anno accademico, con l'illustrazione dei singoli *curricula*, delle modalità di accertamento dei requisiti minimi, dello svolgimento della prova d'ingresso di latino.
2. Il Corso di Laurea assicura inoltre un servizio di orientamento in itinere a tutti gli studenti iscritti, in modo continuo e costante. Per organizzare in modo consapevole, coerente e organico il proprio percorso formativo, essi possono rivolgersi ai docenti tutori, che il Corso di Laurea prevede in numero cospicuo, tale da coprire ogni *curriculum*, indirizzo e area disciplinare.
3. Per il tutorato di inserimento e orientamento lavorativo, gli studenti del Corso di laurea fruiscono delle apposite strutture (Job Placement) attivate presso la Scuola di Scienze Umanistiche.

Art.15
Assicurazione della Qualità e Commissione Monitoraggio e Riesame

1. Il Presidente del Corso di Studio è il Responsabile dell'Assicurazione della Qualità e dei processi di monitoraggio e di riesame; può nominare un suo Delegato quale referente dell'Assicurazione della Qualità.
2. Nel Consiglio di Corso di Studio è istituita la Commissione Monitoraggio e Riesame, che è composta dal Presidente del Corso di Studio in funzione di Coordinatore, dal suo eventuale Delegato referente dell'Assicurazione della Qualità, e da studenti e docenti, nominati dal Consiglio rispettivamente tra gli iscritti al Corso di studio, su proposta dei rappresentanti degli studenti, e tra i docenti che compongono il Consiglio. La numerosità della Commissione non deve essere inferiore a quattro componenti. Nella composizione della Commissione deve essere favorita la condizione di pariteticità garantendo comunque una partecipazione di studenti pari almeno al 25% e comunque non inferiore a 2. La Commissione è permanente e dura in carica tre anni accademici. Qualora un componente si dimetta o venga a cessare per qualsiasi causa, la Commissione viene reintegrata dal Consiglio nella seduta immediatamente successiva. Il mandato del subentrante scade alla scadenza del triennio.
3. Le principali funzioni della Commissione sono le seguenti:
 - confronto tra docenti e studenti;
 - autovalutazione e stesura del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico del Corso di Studio, ivi compreso il monitoraggio degli interventi correttivi proposti;



- istruttoria su tematiche relative all'efficacia e alla funzionalità dell'attività didattica (ivi compreso il controllo delle schede insegnamento), dei piani di studio, del tutorato e dei servizi forniti agli studenti; sugli indicatori del Corso di Studio; sull'opinione degli studenti, di cui cura un'adeguata diffusione;
 - di supporto al Presidente del Corso di Studio nella predisposizione e aggiornamento delle informazioni della scheda SUA-CdS;
 - di collegamento con le strutture didattiche di raccordo per i problemi di competenza della Commissione.
4. La Commissione si riunisce al termine dei periodi didattici e in corrispondenza delle scadenze previste per le varie attività (non meno di due volte l'anno).
5. Non possono far parte della Commissione Monitoraggio e Riesame i componenti della Commissione Didattica Paritetica (di Dipartimento o di Scuola) di riferimento del Corso di Studio stesso.

Art. 16 **Procedure di autovalutazione**

1. Il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico sono processi periodici e programmati di autovalutazione che hanno lo scopo di monitorare le attività di formazione e di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il Corso di Studio si è proposto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati e l'efficacia del modo con cui il Corso è gestito. Al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento, il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico individuano le cause di eventuali criticità prevedendo azioni correttive concrete insieme a tempi, modi e responsabili per la loro realizzazione.
2. Il Presidente del Corso di Studio sovrintende alla redazione del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico, che vengono istruiti e discussi collegialmente.
3. Il Presidente del Corso di Studio sottopone il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico all'approvazione del Consiglio del Corso di Studio, che ne assume la responsabilità.

Art. 17 **Altre Commissioni**

1. Il Consiglio di Corso di Studio può istituire commissioni temporanee o permanenti, con compiti istruttori e/o consultivi, o con compiti operativi delegati dal Consiglio. Alle commissioni permanenti possono essere delegate specifiche funzioni deliberative (relative ad esempio alle carriere degli studenti) secondo norme e tipologie fissate nel Regolamento del Corso di Studio. Avverso le delibere delle Commissioni è comunque possibile rivolgere istanza al Consiglio di Corso di Studio.
2. Attualmente sono istituite le seguenti commissioni permanenti: Commissione Offerta Formativa, Commissione Pratiche Studenti, Commissione Erasmus. La Commissione Offerta Formativa ha come compiti principali: formulare nei dettagli l'offerta formativa del Corso di Studio per ciascun anno accademico, presentandola all'approvazione del CCL; redigere i piani carriera di ciascuna coorte, in collaborazione con gli uffici didattici e in conformità con l'offerta didattica di cui sopra; verificare il corretto inserimento dei dati dell'offerta didattica nella SUA di ciascuna coorte; su mandato del CCL, formulare ed elaborare eventuali proposte di modifica del RAD, dell'articolazione dei percorsi formativi e dei *curricula*, che saranno presentate alla discussione e all'approvazione del CCL. La Commissione Pratiche Studenti, che opera in autonomia rispetto al CCL, si occupa del riconoscimento di esami e crediti (per passaggi di corso di laurea o di *curriculum*, trasferimenti, seconde lauree, tirocini e *stages*, certificazioni di abilità informatiche), delle autorizzazioni relative alla prova finale, del controllo dei piani carriera per gli studenti dell'ordinamento ex D.M. 509. La Commissione Erasmus, che opera in



autonomia rispetto al CCL, si occupa del riconoscimento degli esami sostenuti all'estero nell'ambito del programma Erasmus.

Art. 18
Modifiche al regolamento

1. Il regolamento didattico del Corso di Laurea è annualmente adeguato all'Offerta Formativa pubblica e di conseguenza è legato alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione a un determinato corso di studio.
2. Il regolamento didattico del Corso di Laurea è approvato dal Consiglio di Dipartimento per ogni dipartimento di riferimento, su proposta del CCL. Per i corsi di studio interdipartimentali, in caso di persistente dissenso tra i dipartimenti coinvolti, l'approvazione è rimessa al Senato Accademico, che delibera previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.

Art. 19
Norme transitorie

1. Gli studenti che siano già iscritti in un ordinamento previgente hanno facoltà di optare per l'iscrizione al Corso di Laurea in Lettere. Il Consiglio di corso di Laurea determina i crediti da assegnare agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti didattici previgenti e, ove necessario, delega alla Commissione Pratiche Studenti il compito di valutare in termini di crediti le carriere degli studenti già iscritti e di stabilire il percorso di studio individuale da assegnare per il completamento del piano carriera.